



Regolamento Didattico

Corso di Laurea in Fisioterapia

Trasformazione ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2009, Classe delle lauree
professioni sanitarie della riabilitazione SNT/2, in riferimento al
D.M. 22 ottobre 2004 n. 270

SOMMARIO

1. Finalità del regolamento
2. Obiettivi formativi del Corso e risultati di apprendimento attesi
 - 2.1 Obiettivi formativi
 - 2.2 Risultati di apprendimento
3. Ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia
4. Crediti Formativi Universitari
5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica
 - 5.1 Corsi di insegnamento
 - 5.2 Tipologia delle forme di insegnamento
 - a) Lezione frontale
 - b) Seminario
 - c) Didattica tutoriale
 - d) Attività didattica elettiva
 - e) Tirocinio clinico
 - f) Apprendimento autonomo
 - 5.3 Calendario didattico
6. Organi e ruoli del Corso di Laurea in Fisioterapia
7. Tirocinio clinico
 - 7.1 la valutazione delle competenze acquisite in tirocinio
 - 7.2 Assenze dal tirocinio
 - 7.3 Sospensione dal tirocinio
8. Esami di profitto e Commissioni esami di profitto
9. Obblighi di frequenza e sbarramenti
10. Prova finale
11. Composizione e funzionamento della Commissione per la Prova finale
12. Sbocchi occupazionali previsti per i laureati
13. Accesso a studi ulteriori
14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi
15. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio
16. Guida dello studente
17. Valutazione dell'efficacia ed efficienza della didattica e formazione

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FISIOTERAPIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

1. Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Fisioterapia (CLF), classe L/SNT2, istituito presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, trasformato dall'anno accademico 2011-2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

Il CLF si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici e dei relativi risultati di apprendimento (Descrittori europei del titolo di studio) di seguito descritti.

2. Obiettivi formativi del Corso i risultati di apprendimento attesi

Il CLF si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici e dei relativi risultati di apprendimento (Descrittori europei del titolo di studio) di seguito descritti.

2.1 Obiettivi formativi

I laureati in fisioterapia, al termine del percorso formativo, deve acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

- *Responsabilità professionale*: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del Fisioterapista in tutto l'agire professionale
- *Erogazione di trattamenti fisioterapici*: questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale lo studente dovrà: 1) raccogliere, analizzare e interpretare dati significativi sui bisogni del paziente, essere in grado di effettuare correttamente la valutazione funzionale e definire obiettivi e ipotesi prognostiche, tenendo conto non solo dell'entità del danno ma anche degli indici di recupero; 2) pianificare e realizzare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; 3) realizzare

l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; 4) valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificandone l'efficacia sulla base della somministrazione di misure di outcome; 5) fornire consulenza tecnica specifica al paziente, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

- *Prevenzione*: il Fisioterapista dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione dei disordini del movimento e delle condizioni algiche all'apparato locomotore. Questo intervento si attua nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale
- *Formazione*: è il contesto nel quale il Fisioterapista forma, sviluppa e consolida le proprie competenze scientifico-professionali.
- *Pratica basata sulle prove di efficacia (Evidence based practice EBP)*: l'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di reperire le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna a fine di garantire il miglior trattamento fisioterapico ai propri pazienti.
- *Comunicazione e relazione*: è il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con il paziente con particolare riferimento alla sua presa in carico. Inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i care - givers.

Al raggiungimento della preparazione adeguata agli obiettivi descritti concorrono l'integrazione e la complementarità tra:

- le scienze di base con particolare riferimento a quelle utili alla comprensione dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo
- la scienze cliniche con particolare riferimento a quelle che studiano i processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo
- la cinesiologia, ossia la comprensione delle patologie della funzione motoria dal punto di vista della loro meccanica
- le tecniche di fisioterapia intese sia come manovre manuali sull'apparato locomotore che come tecniche di esercizio con valenza terapeutica
- gli strumenti di valutazione funzionale
- gli strumenti di indagine strumentale utili alla comprensione della fisiopatologia della funzione neuromotoria

- gli strumenti metodologici utili al reperimento, alla consultazione e alla realizzazione di studi scientifici in ambito riabilitativo
- la conoscenza della lingua inglese
- la formazione bioetica indispensabile a orientare i giudizi etici sugli interventi professionali.

2.2 Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

Scienze di base, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche della malattia. Dovranno inoltre conoscere le basi dell'intervento di primo soccorso nei casi di emergenza;

Scienze della Fisioterapia, necessarie ad individuare i bisogni preventivi e fisioterapici dei soggetti che necessitano di fisioterapia tramite la valutazione dei dati clinici negli ambiti motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento fisioterapico; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiologia, pneumologia, ecc.); sviluppare i migliori approcci fisioterapici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute dei soggetti sottoposti a trattamenti fisioterapici; verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive; utilizzare tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico;

Scienze umane e psicopedagogiche utili ad inserire le competenze professionali in una più ampia cornice culturale allo scopo di identificare di una visione unitaria dei modelli di assistenza;

Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche, per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, compresi quelli inerenti il funzionamento delle funzioni cognitive;

Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;

Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche;

Scienze del Management Sanitario, finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili;

di almeno *una lingua dell'Unione Europea*, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, journal club, relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita. Inoltre saranno in grado di condurre una corretta valutazione funzionale relativamente agli aspetti di impairment, attività e partecipazione alla vita sociale dei pazienti in trattamento; di applicare le misure di outcome più utilizzate nell'ambito fisioterapico al fine di valutare l'efficacia degli interventi erogati; di basare il proprio intervento sulle evidenze scientifiche disponibili; di aggiornarsi consultando le riviste scientifiche recensite dalle principali banche dati biomediche; di comprendere le responsabilità etiche legate all'agire professionale così come i diritti della persona assistita; di collaborare costruttivamente con i team interdisciplinari nella definizione degli obiettivi di cura che degli interventi erogati.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio clinico, presentazione di video su casi clinici, lettura ed esposizione della letteratura internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorici e teorico/pratici, relazioni scritte, presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su paziente, journal club.

Autonomia locale di giudizio (making judgment)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di applicare in modo autonomo il processo fisioterapico, utilizzando il ragionamento clinico come strumento di scelta tra le possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. L'approccio metodologico alla valutazione funzionale e alla definizione del piano di trattamento fisioterapico che consentirà di definire prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine e l'elaborazione del programma terapeutico si baserà sulle migliori evidenze scientifiche presenti in letteratura e sulle linee guida internazionali. Tale autonomia permetterà di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva. In ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

All'obiettivo dell'autonomia locale di giudizio concorreranno anche attività come l'interfacciamento del tirocinio clinico con le attività di journal club e la supervisione degli studenti del terzo anno di corso sugli studenti del primo anno (guidata da tutor esperti).

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio clinico, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica

e/o riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione con i soggetti in trattamento e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline. Dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, sintetico e professionale, tecnicamente accurato, anche sapendo esporre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori di simulazione, tirocinio clinico

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor e con il coordinatore; voto annuale di tirocinio clinico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, in ambito riabilitativo e fisioterapico con particolare riferimento all' Evidence Based Practice.

Nei tre anni acquisirà capacità di apprendimento e competenze tali da consentire il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami e dell'esame annuale di tirocinio, con l'uso critico della letteratura scientifica anche per la preparazione della prova finale e durante la presentazione di casi clinici, svolti direttamente con pazienti nella palestra di fisioterapia, dove particolare enfasi sarà attribuita allo sviluppo dei nessi tra i vari segni e sintomi presenti nei pazienti prima e dopo l'intervento fisioterapico.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di esercitazione, tirocinio

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica su casi clinici; ricerca e produzione di materiali didattici; journal club

3. Ammissione al Corso di Laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia (CLF) candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore, o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso, dovrebbero prevedere buona capacità alla relazione con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264 del 2 agosto 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari) e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Un Decreto Rettorale emanato almeno 60 giorni prima della prova di selezione, riporta e disciplina:

- Il numero dei posti disponibili
- I criteri di ammissione
- Le modalità di iscrizione
- Le modalità di svolgimento
- La formazione delle graduatorie
- Le procedure di immatricolazione

Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia (CCLF) determina annualmente una soglia di ammissione relativamente agli obblighi formativi aggiuntivi.

L'ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

4. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLF prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui da 31 a 42 CFU sono attribuiti alle attività di Base, da 112 a 121 CFU alle attività Caratterizzanti di cui 60 CFU alle attività di tirocinio, 1 CFU alle attività affini e 24 CFU ad altre attività (a scelta dello studente, prova finale, lingua straniera e seminari) (allegato 1)

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente comprensive:

- a) delle ore di didattica frontale;
- b) delle ore di seminario;
- c) delle ore di didattica tutoriale e di esercitazione;
- d) delle ore di tirocinio svolte in unità assistenziali, ambulatori, day hospital, servizi e centri di riabilitazione esterni e laboratori convenzionati nazionali o esteri;
- e) delle ore spese dallo studente nelle altre attività formative elettive;
- f) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia del corso stesso ed è determinata dall'allegato 1 al presente regolamento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o, per le attività che non prevedono esame, mediante la certificazione del docente.

I crediti corrispondenti al tirocinio sono acquisiti dallo studente, al termine di ciascun anno accademico, con il conseguimento della valutazione positiva espressa dall'apposita Commissione di valutazione del tirocinio.

La Commissione didattica paritetica, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica

Il CCLF approva l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia fa parte integrante del presente regolamento (allegato 1).

Il CCLF approva annualmente il programma delle attività formative definendo l'articolazione e i responsabili degli insegnamenti.

Il Corso di Laurea in Fisioterapia è organizzato in due semestri annuali. La sessione di esami è unica e sempre aperta (art. 21, commi 8, 9, 10 del Regolamento didattico di Ateneo). La sessione ha inizio il primo di dicembre e termina il 30 novembre dell'anno accademico successivo. Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia prevede le date di non meno di tre appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

Il CCLF incarica il Presidente ad intervenire sul calendario degli appelli per esigenze straordinarie, tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del Regolamento didattico di Ateneo

5.1 Corsi di insegnamento

Il Consiglio di Corso di Studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'Ordinamento Didattico.

5.2 Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) *Lezione Frontale*

Si definisce *Lezione frontale* la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente,

sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

b) Seminario

Il *seminario* è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale ma è generalmente svolta in contemporanea da più docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c) Didattica tutoriale

Le attività di *didattica tutoriale* costituiscono una forma di didattica interattiva; tale attività didattica è coordinata da un docente, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di tirocini in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CCLF definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il Consiglio di Facoltà nomina, su proposta del CCLF, ogni anno accademico, i docenti da impegnare nelle attività didattiche previste per quel periodo. Tali soggetti possono essere reclutati tra i docenti e gli assistenti al tirocinio ma anche tra personale esterno al Corso di Laurea e alla Facoltà, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

d) Attività didattica elettiva

Il CCLF organizza l'offerta di attività formative elettive, singole oppure collegate in "percorsi formativi omogenei" e realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini clinici, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in reparti clinici (Progetti Socrates\Erasmus). Il CCLF definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività formativa elettiva, il Consiglio di Facoltà nomina un docente su proposta del CCLF. La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti. Il calendario delle attività formative elettive viene pubblicato in tempo utile, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

e) *Tirocinio clinico*

Durante gli anni di studio lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze clinico-assistenziali nei vari ambiti della fisioterapia, frequentando le strutture identificate dal CCLF e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.

f) *Apprendimento autonomo*

Il CLF garantisce agli studenti un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei tre anni di corso.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o su indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati
- allo studio personale o alle esercitazioni in piccoli gruppi per la preparazione degli esami del tirocinio clinico

5.3 Calendario didattico

Il calendario accademico è articolato in semestri; l'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre, salvo deroghe stabilite dal Senato Accademico.

I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami e al tirocinio clinico.

6. Organi e ruoli del Corso di Laurea in Fisioterapia

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisioterapia
- Il Presidente

Il CCLF assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del Corso di Laurea nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono inoltre compiti del CCLF:

- coordinare le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea in fisioterapia;
- esaminare ed approvare i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea in fisioterapia;
- formulare proposte e pareri in ordine alle modifiche del Corso di Laurea in fisioterapia;
- proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti indicando eventuali necessità di copertura di nuovi docenti di ruolo;
- proporre l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
- proporre il regolamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia;
- rendere pronunciamenti in materia di:
 - equipollenza e riconoscimento di titoli accademici e di carriera conseguiti dagli studenti in Italia o all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti
 - immatricolazione di studenti con titolo di studi medi conseguiti all'estero;
- fissare annualmente il calendario degli appelli delle prove finali;
- esercitare il controllo sulle modalità di valutazione del profitto;
- esercitare tutte le competenze ad esso delegate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché quelle attribuite dal Regolamento Didattico di Ateneo, dallo Statuto, e quelle previste da disposizioni di legge.

Il CCLF è composto da tutti i professori afferenti al corso, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del

personale tecnico e amministrativo e da una rappresentanza di tre studenti. I rappresentanti dei ricercatori e degli studenti durano in carica due anni.

Il CCLF elegge, tra i professori di prima fascia del corso, un Presidente che coordina e sovrintende tutte le attività del Corso di Laurea in Fisioterapia. Per le modalità di elezione del Presidente del CLF si applicano le seguenti disposizioni:

- l'elettorato attivo è attribuito ai componenti del CCLF;
- le sedute del CCLF per l'elezione del presidente sono convocate dal decano dei professori di prima fascia;
- per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto;
- l'elezione, resa a scrutinio segreto, avviene a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive;
- il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni accademici, la nomina viene formalizzata con Decreto Rettorale.

Il Presidente si avvale, per la gestione delle funzioni didattico-organizzative del Corso di Laurea stesso, di un Direttore della didattica professionale (ex Coordinatore delle attività formative professionalizzanti), nominato d'intesa tra il Direttore generale dell'Istituzione sanitaria e il Rettore, sentiti i competenti organismi didattici di riferimento. L'incarico è attribuito solamente a personale del profilo professionale del Corso di Laurea, dipendente o dall'Istituzione sanitaria o dall'Università.

L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'articolo 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000, prevede il possesso dei requisiti di studio, scientifici e professionali adeguati e coerenti con le funzioni didattiche da ricoprire. Tra le funzioni attribuite la Direttore della didattica professionale vi sono:

- a) la responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio e la supervisione dell'adeguatezza delle strutture accreditate come sede di insegnamento teorico-pratico,
- b) la responsabilità della corretta applicazione della programmazione formativa,
- c) il coordinamento della attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici,
- d) la proposta dei tutor e degli assistenti di tirocinio,
- e) gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati,

- f) gestire le risorse in allineamento alle risorse di budget della struttura sanitaria in cui ha sede il Corso di Laurea,
- g) il coordinamento delle attività tutoriali

Qualora necessario il CdF su proposta CCLF può nominare ulteriori figure di coordinamento (esercitazione, tirocinio, supporto di coordinamento didattico ecc..), scelti nell'ambito del profilo professionale relativo al Corso di Laurea.

Per ogni singolo insegnamento, il CdF, su proposta del CCLF, può nominare un Coordinatore tra i docenti impegnati nell'attività didattica di quell'insegnamento. I compiti del Coordinatore dell'insegnamento sono i seguenti:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento dell'insegnamento;
- propone al CCLF la distribuzione dei tempi didattici e le modalità di integrazione concordata tra i docenti del proprio Insegnamento;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLF e del CdF della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso.

Il Corso di Laurea può avvalersi di due livelli di tutorato

1) *il tutor professionale*: le funzioni di tutorato per la formazione professionalizzante sono affidate a personale del profilo professionale attinente lo specifico Corso di Laurea. Il tutor professionale orienta ed assiste gli studenti lungo tutto il percorso degli studi al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo o rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esperienze dei singoli. La scelta dei tutor avviene su proposta del Direttore della didattica professionale, con il quale collabora nell'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale e crea le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità

2) *l'assistente di tirocinio*: per l'attività di tirocinio gli studenti sono affiancati ad assistenti di tirocinio, appartenenti al profilo professionale attinente il rispettivo Corso di Laurea. L'assistente di

tirocinio orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi al processo formativo. La scelta degli assistenti di tirocinio avviene su proposta del Direttore della didattica professionale nell'entità del rapporto ottimale definito, di volta in volta, nell'ambito della programmazione del competente organismo didattico.

I docenti afferenti al CLF sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere funzione di tutorato, intendendo che ad essi lo studente può fare riferimento per consigli inerenti il percorso formativo. In presenza di situazioni o problemi particolari lo stesso presidente di CCLF e il Preside di Facoltà possono ricoprire questa funzione.

7. Tirocinio clinico

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Il tirocinio clinico è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con il conseguimento di una progressiva autonomia.

Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal decreto 24 settembre 1997 n. 229. Presso tali strutture dovrà essere identificato un responsabile dell'attività di tirocinio nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del CCLF

Con sede di tirocinio si intende il servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- l'offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi
- presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione degli studenti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato
- rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati su confronto e collaborazione
- garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente

Per la scelta delle sedi possono essere considerati altri aspetti quali:

- presenza di modelli professionali/o organizzativi innovativi

- orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche
- possibilità di partecipare a progetti di ricerca

L'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale, il quale propone al CCLF l'accREDITAMENTO formale e l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata. Anche l'assegnazione dello studente alla sede di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale e deve essere progettata e personalizzata.

La responsabilità del coordinamento di tutte le attività di tirocinio è affidata al Direttore della didattica professionale che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i tutor professionali.

I 60 CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali indicate negli articoli 1 e 2 del presente regolamento.

In ogni fase del tirocinio clinico lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio. Le funzioni didattiche dell'assistente di tirocinio, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. Il CdF su proposta del Direttore della didattica professionale, nomina annualmente gli assistenti di tirocinio.

7.1 La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve dall'assistente di tirocinio valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di Corso viene effettuata una valutazione allo scopo di accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di Corso dagli assistenti di tirocinio e dai tutor professionali, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

7.2 Assenze dal tirocinio

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria nella misura definita dal Direttore della didattica professionale. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze con modalità concordate con il tutor professionale.

Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (gravi e giustificati motivi) deve concordare con il Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto, può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno. Le ore di presenza in tirocinio devono essere documentate con le modalità stabilite dal Direttore della didattica professionale.

7.3 Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione del tirocinio sono le seguenti:

- studente che ha effettuato errori che mettono a rischio la sicurezza del paziente o della strumentazione utilizzata,
- studente che non rispetta le basilari e più comuni norme della relazione sociale,
- studente con problemi psicofisici che possono comportare stress e danni per lui, per i malati o per l'equipe della sede di tirocinio,
- studente che dimostra difficoltà di integrazione con l'equipe tali da influenzare l'apprendimento,
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
- studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo (non rispetto dell'orario programmato o assenze frequenti e non giustificate)

La sospensione temporanea dal tirocinio è stabilita dal Direttore della didattica professionale sentiti i tutor dello studente e deve essere motivata con un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale, sentiti i tutor degli studenti.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio, il Direttore della didattica professionale propone al CCLF la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite relazione che documenti approfonditamente le motivazioni di tale decisione.

8. Esami di profitto e commissioni esami di profitto

Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea in Fisioterapia si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due docenti e presieduta, di norma, dal coordinatore dell'insegnamento.

Le Commissioni sono nominate dal CCLF, su proposta dei coordinatori degli insegnamenti. Il CCLF delega al Presidente del CLF la facoltà di nominare le commissioni in caso di urgenza.

Le commissioni di cui sopra formulano il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende superato positivamente con una valutazione compresa tra un minimo di 18/30 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei CFU relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali e prove scritte
- prove pratiche e prove simulate

Gli esami di profitto si tengono in appelli di esame definiti ogni anno con la pubblicazione del calendario didattico

Per ogni anno di Corso sono assegnati i CFU di tirocinio che saranno certificati con un esame annuale espresso in trentesimi. L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali il CCLF può concedere un appello straordinario.

La Commissione di esame annuale di tirocinio è presieduta dal Direttore della didattica professionale ed è composta da figure tutoriali del CLF.

Le date degli esami possono essere variate nell'ambito della sessione garantendo ampia informazione agli studenti, tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Obblighi di frequenza e sbarramenti

Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, non formali, professionalizzanti, del Corso di Laurea in Fisioterapia come da piano degli studi.

E' cura del responsabile di ogni attività didattica accertare la frequenza e proporre al Corso di Laurea in Fisioterapia il rilascio del nulla osta all'esame.

Si stabilisce inoltre, per tutti gli studenti dal 1° al 3° anno, quanto segue:

- Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima all'80%, per quanto riguarda le attività professionalizzanti, le attività pratiche tutoriali, e corsi elettivi;
- Comunicazione ufficiale alla segreteria didattica e agli studenti, da parte del coordinatore dell'insegnamento, circa la percentuale di frequenza obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame.

Sbarramenti

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti previsti per il passaggio all'anno di Corso successivo, o che si trovi, ai sensi dell'articolo 14 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, ad avere a debito 15 o più crediti complessivi, o non abbia superato il tirocinio clinico del I anno di Corso, considerato come esame obbligatoriamente richiesto, viene iscritto con la qualifica di fuori corso all'anno da cui proviene. Il giudizio di insufficienza da parte della Commissione di valutazione del tirocinio clinico comporta l'iscrizione anche in soprannumero in qualità di fuori corso del medesimo anno di corso con obbligo di frequenza su tutta la programmazione annuale delle esperienze di tirocinio clinico previste per quell'anno. Rimangono salve le condizioni di fuori corso previste dalla legge o dal regolamento didattico di ateneo qualora applicabili. Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di 4 anni

accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i sette anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza dalla qualifica di studente (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009).

Gli studenti che maturano 180 CFU secondo le modalità previste nel regolamento didattico del Corso di Laurea, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante all'esercizio della professione di fisioterapista, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti e di tirocinio e aver certificato la frequenza delle attività elettive.

10. Prova finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore esame di Stato abilitante si compone di:

- a) la stesura di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione;
- b) una prova di dimostrazioni di abilità pratiche

La prova è organizzata, con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale.

Per essere ammessi alla prova finale, occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e alle attività seminariali. Alla preparazione della tesi sono assegnati 5 CFU.

11. Composizione e funzionamento della Commissione per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCLF e comprende 2 membri designati dall'Associazione dei fisioterapisti (A.I.F.I.).

Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

12. Sbocchi occupazionali previsti per i laureati

Il Fisioterapista può trovare occupazione:

- nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale e nelle strutture private convenzionate con esso (es: Ospedali, Centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare).
- in strutture private non convenzionate (es: Cliniche, Centri di riabilitazione, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare, Squadre sportive)

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

13. Accesso a studi ulteriori

Il laureato potrà accedere a percorsi di formazione avanzata (Corsi di perfezionamento, Master di primo livello, Laurea magistrale in scienze della riabilitazione)

14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi

Le domande di trasferimento da corsi di Laurea in Fisioterapia di altri Atenei devono essere presentate secondo le procedure pubblicate sul sito dell'Ateneo e completate di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello studente.

L'iscrizione al primo anno di Corso è subordinata al superamento del test, mentre il trasferimento può essere fatto solamente per anni successivi al primo.

Tali richieste saranno valutate da un'apposita Commissione per i trasferimenti ed i titoli pregressi, incaricata dal Consiglio di Facoltà, sulla base delle capacità del Corso di Laurea di prendere in carico ulteriori studenti, ovvero dai posti disponibili per la didattica frontale e dall'offerta formativa di tirocinio, dal numero di studenti fuori corso, dalla disponibilità di tutor clinici e nel rispetto degli sbarramenti fissati dal presente Regolamento.

Sentito il parere della Commissione il CCLF riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, iscrivendo lo studente al relativo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico di Ateneo. *E' facoltà del CCLF, sentita la Commissione, richiedere allo studente di sostenere attività didattiche previste negli anni precedenti a quello di iscrizione.*

15. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento e l'accreditamento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri Corsi di Laurea è realizzata da un'apposita Commissione incaricata dal Consiglio di Facoltà.

Il riconoscimento e l'accreditamento dei CFU potranno essere realizzati in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico di Ateneo

16. Guida dello studente

Ogni anno accademico è pubblicata la Guida dello studente, in versione informatizzata, contenente gli insegnamenti impartiti dai vari docenti per ciascun anno di Corso, con il relativo programma e l'indicazione dei libri di testo consigliati.

Le informazioni di cui al precedente comma nonché l'orario delle lezioni, di ricevimento degli studenti e ogni altra notizia utile relativa alle attività didattiche della Facoltà e delle sue strutture scientifiche sono inserite nel sito Web della Facoltà.

17. Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della didattica e formazione

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio;
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Una apposita commissione, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa in CCLF e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il CCLF può programmare ed effettuare, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Fisioterapia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Lo studente che esprime il suo consenso al primo anno, realizzerà il progress test anche negli anni successivi. I risultati complessivi ed individuali di performance al Progress test devono essere comunicati agli studenti

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1 Offerta formativa annuale e Piano studi con elenco Attività formative

Allegato 2 Docenti e requisiti specifici

Allegato 3 Norme prova finale

Emanato con Decreto Rettorale n. 3536 del 24 ottobre 2011